

## **Settembre 2022**

Cari amici, credo sia giunto il momento di farmi vivo...altrimenti questo mio silenzio potrebbe suscitare domande strane.

Vi dico subito che sono a Bruxelles ospite della famiglia di Robert e Ginette Ducarme...che hanno lavorato per circa 45 anni a Beni e che sono sempre stati ospitali nei confronti dei nostri volontari. La settimana scorsa ero a Parigi per dare la mia testimonianza alle autorità competenti sugli avvenimenti del 2002 a Mambasa, quando questa è stata violentemente saccheggiata e gli abitanti, in massa, sono fuggiti a Beni.

Mi fermerò alcuni giorni a Bruxelles. I signori Ducarme hanno previsto incontri con amici e organizzazioni...in vista di un aiuto ai due convitti per le bambine e i bambini Pigmei di Nduye...

Mi sarei sottratto volentieri a questi impegni, ma sono passaggi obbligati per...la sopravvivenza di questa opera...dopo di me.

Fisicamente sto bene...sono un po' preoccupato per il viaggio...e soprattutto per la situazione del Congo...da cui arrivano notizie poco rassicuranti soprattutto per quanto riguarda la sicurezza sulle strade...

Vi chiedo veramente una preghiera...

Ogni sera prendo in po' di tempo prima di coricarmi per raccomandare ciascuno di voi al Signore e concludo con una preghiera alla Vergine...

Grazie a tutti voi...

Credo che giunto a Nduye..ritroverò il Cielo sereno...

Un abbraccio a tutti...

Mupe

## **Ottobre 2022**

Cari amici, stiamo vivendo momenti difficili soprattutto a causa dei continui attacchi di gruppi armati non ben definiti...che operano di sorpresa e se ne vanno indisturbati...

E questo succede a Beni, a Butembo, a Maboya, a metà strada fra Beni e Butembo dove nell'incendio di un dispensario sono morte bruciate 6 persone fra cui una suora medico della Congregazione delle Suore che sono a Mambasa...

Ma queste "squadre della morte" hanno operato anche a Mayuano, a 36 km da Mambasa, e a Some a 25 km da Mambasa, dove abbiamo costruito una scuola media superiore una chiesa e un dispensario...Lo scenario è sempre lo stesso: saccheggio, incendi, uccisione di persone innocenti...e presa di ostaggi...

Conseguenze: esodo dai villaggi verso centri più grossi, come Mambasa, Bunia... abbandono dei campi, scarsità di cibo, aumento vertiginoso dei prezzi...Angoscia e paura ovunque...

E tutto questo...avvolto in un clima di silenzio di indifferenza, quasi di normalità...

Il fatto che sia morta una suora medico...ha suscitato qualche timido intervento...poi tutto è tornato come prima...

Preghiamo veramente...

Ma oggi vorrei darvi una notizia di speranza...

Ieri sono giunte da Mambasa le divise per i nostri bambini Pigmei dei due internati...

Stamattina bambine e bambini sono venuti alla Messa...Ho chiesto loro

di pregare per voi...e poi abbiamo immortalato l'evento davanti alla Madonna della roccia...

Grazie...

Spero di farmi vivo più spesso...

E poi sono partiti a scuola...così...

Non dimenticateli... sono i nostri bambini...

Come potete constatare questa è la "marcia sulla scuola" dei maschietti.

Le bambine...hanno il loro Convitto vicino alla scuola...e non devono marciare a lungo...

Grazie...

Un dettaglio importante.

Le divise sono "fatte su misura" e non dei "prêt-à-porter".

Opera del laboratorio di Taglio e Cucito dell'istituto Bernardo Longo di Mambasa.

Grazie anche alla Suora Responsabile e alle sue collaboratrici...tutte ex- alunne dell'Istituto.



### **Novembre 2022**

Cari amici, non pensate mi sia dimenticato del 3 novembre.

Tutta la giornata è stata dedicata alla memoria di Padre Longo.

Alle nove del mattino, processione partendo dall'ospedale...

Santa Messa solenne...

Nel pomeriggio, giochi organizzati dalle scuole e dai due convitti.

Alle 18 cena speciale per gli operai, i maestri, le autorità e tutti i bambini dei convitti.

Poi danze dei bambini e bambine...Da stupirsi!

Ma non abbiamo dimenticato l'essenziale: Il sacrificio di padre Bernardo...

Per prepararmi alla Santa Messa avevo riletto il passaggio del libro di padre Andrea Tessarolo che riguarda la morte del padre Longo...

"Il 1 novembre i soldati fecero uscire padre Longo dalla prigione e fatto correre per la strada, sotto gli insulti e le battiture dei simba. Il padre, stremato di forze, cadde più volte lungo il percorso.

(Le suore comboniane che erano prigioniere con il padre, furono liberate il 2 novembre e poterono rientrare a Nduye).

Contro il padre invece, il 3 novembre fu celebrato il "giudizio popolare" alla cinese, nella piazza centrale di Mambasa. Capo d'accusa: un vecchio magnetofono, trovato nella missione di Nduye. Il padre doveva quindi morire!

Il padre rispose brevi parole, ricordando quello che egli aveva fatto per loro, per i loro figli...

Tutti lo capirono e, nonostante le escandescenze dei simba, nessuno dei presenti alzò la voce per condannarlo.

Era troppo conosciuto e amato anche a Mambasa, sia come missionario sia per la sua scuola di arti e mestieri.

Ma nonostante questo, il comandante dei ribelli (i cosiddetti simba= leoni), Charles Imana, pronunciò la sentenza di morte.

Il padre allora venne subito circondato d'un gruppo di simba, armati di lance. Con lui s'incamminarono verso l'incrocio con la strada di Nduye.

Padre Longo si reggeva a stento per le sofferenze patite: ma il suo volto era sereno, assorto in preghiera.

Giunto all'incrocio, il padre, vedendo imminente la fine, disse che desiderava pregare. Poi, dopo un momento, mentre i simba gli giravano attorno cantando e danzando, esclamò: " il mio corpo lo potete uccidere ma la anima andrà in cielo"

A queste parole un simba gli si avventò contro squarciandogli il petto con la lancia. Il missionario, colpito a morte, cadde in ginocchio, fece un gesto come per benedire il suo aggressore e mormorò: "non è la morte, ma un sonno".

Così dicendo si accasciò al suolo. Altri due simba lo colpirono ancora con la lancia mentre il comandante, per finirlo gli sparò due colpi di pistola alla testa...

Erano le 9 antimeridiane del 3 novembre 1964...

Gesù aveva detto : "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Giov. 12, 24).

L'opera di padre Longo continua a Mambasa e a Nduye.

Grazie, padre Bernardo!

Continua ad assistere noi e la tua opera...



**Dicembre 2022**

Cari amici, ieri anche a Nduye abbiamo fatto una marcia per la pace, si invito dei nostri Vescovi.

Speriamo ce se ne vedano i frutti.

Per domani aspettiamo la visita del nostro Superiore Generale. Una buona occasione per una valutazione di quanto stiamo facendo e per una... programmazione a lungo termine.

Un abbraccio



Carissimi, un augurio a tutti voi...sono stati e sono giorni pieni...speriamo portino amore, pace, fraternità...

Questa sera alle 20 del Congo, 19 ora italiana, celebrerò la Santa Messa di Natale. Vi ricorderò tutti...

Un messaggio più completo...sarà per più tardi.

Un augurio a tutti e un abbraccio.

*P. Silvano*



Non sono stato in ozio...

Ho quasi finito un'altra cappella...a 20 km da Nduye...Eccola.

Se qualcuno volesse ricordare i suoi cari...potrebbe aiutarmi a costruirne delle altre...Ne ho in programma ancora 5...

AUGURI.

Ricordatevi anche di me nella preghiera...

Vi ricordo anch'io.. sempre

